



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 2080

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Modifica della deliberazione della Giunta provinciale n. 858 del 26 maggio 2015. Modello sperimentale di certificazione del profilo di "Costruttore esperto nella realizzazione e nel recupero dei muri a secco". L.P. 10/2013 in materia di certificazione delle competenze.

Il giorno **24 Novembre 2016** ad ore **09:20** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

ASSESSORE

**CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI
LUCA ZENI**

Assenti:

VICEPRESIDENTE

ALESSANDRO OLIVI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

in attuazione della legge provinciale 1° luglio 2013, n. 10 “Interventi per favorire l’apprendimento permanente e la certificazione delle competenze”, sono state realizzate in questi anni alcune azioni sperimentali di validazione delle competenze che hanno consentito di individuare nuovi elementi utili alla definizione del sistema provinciale di certificazione;

in data 26 maggio 2015 la Giunta provinciale aveva approvato la deliberazione n. 858 prevedendo l’adozione del profilo di qualificazione professionale “Costruttore esperto nella realizzazione e nel recupero dei muri a secco” nonché l’azione sperimentale di validazione delle competenze previste dal medesimo profilo, al fine di valorizzare il riconoscimento di figure specializzate atte al recupero e alla conservazione di tradizioni locali rilevanti per il patrimonio edilizio, storico, paesaggistico e ambientale trentino;

sentiti gli enti coinvolti nella sperimentazione di cui alla deliberazione n. 858/2015, Accademia della Montagna, Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento e ENAIP Trentino, che hanno lavorato con successo, nel corso di quest’anno alla realizzazione dell’attività formativa e alla individuazione delle modalità che consentono la piena valorizzazione delle competenze assunte dai partecipanti in conformità allo spirito e agli obiettivi della normativa provinciale e nazionale in materia di certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale;

tenuto conto delle disposizioni introdotte dal decreto ministeriale 30 giugno 2015 che ha definito il quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

stante la previsione all’interno del “Repertorio provinciali dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali” del profilo “Costruttore esperto nella realizzazione e nel recupero dei muri a secco” approvato con la deliberazione della Giunta provinciale n. 858 del 26 maggio 2015;

al fine di rilasciare, in via sperimentale ai sensi dell’articolo 14 della L.P. 10/2013, un certificato, con valore di parte terza, del profilo di qualificazione professionale di “Costruttore esperto nella realizzazione e nel recupero dei muri a secco”, si propone:

- di modificare la deliberazione della Giunta provinciale n. 858/2015 nella parte del dispositivo relativa alle procedure di validazione di cui al punto 1 del deliberato “Modello di sperimentazione”;
- di approvare l’allegato 1 “Procedure operative per l’attuazione sperimentale del rilascio di un certificato con valore di parte terza per la qualificazione professionale di «Costruttore esperto nella realizzazione e nel recupero di muri a secco»” quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di considerare quale *format* del certificato del profilo di qualificazione il modello di cui all’allegato 7 del Decreto Ministeriale 30 giugno 2015, adattato rispetto a specifiche esigenze grafiche e/o modalità di gestione e registrazione digitale;
- di prevedere che la nomina della commissione di valutazione avvenga così come specificato nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con

determinazione del dirigente della struttura provinciale competente in materia di certificazione delle competenze;

tutto ciò premesso

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- visto il Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 recante lo Statuto speciale per il Trentino Alto Adige;
- visto il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013 n. 13;
- visto il Decreto ministeriale 30 giugno 2015;
- vista la Legge provinciale 1° luglio 2013, n. 10;
- vista la propria deliberazione 16 febbraio 2015, n. 188;
- vista la propria deliberazione di data 26 maggio 2015, n. 858;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di modificare la deliberazione della Giunta provinciale n. 858/2015 per la parte del dispositivo relativa alle procedure operative attraverso cui rilasciare, in via sperimentale ai sensi dell'articolo 14 della L.P. 10/2013, un certificato, con valore di parte terza, del profilo di qualificazione professionale di "Costruttore esperto nella realizzazione e nel recupero dei muri a secco";
2. di approvare l'allegato 1 "Procedure operative per l'attuazione sperimentale del rilascio di un certificato con valore di parte terza per la qualificazione professionale di «Costruttore esperto nella realizzazione e nel recupero di muri a secco»", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce l'allegato 1 "Modello di sperimentazione" di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 858/2015;
3. di considerare quale *format* del certificato del profilo di qualificazione il modello di cui all'allegato 7 del Decreto Ministeriale 30 giugno 2015, adattato rispetto a specifiche esigenze grafiche e/o modalità di gestione e registrazione digitale;
4. di prevedere che la nomina della commissione di valutazione avvenga così come specificato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con determinazione del dirigente della struttura provinciale competente in materia di certificazione delle competenze;

5. di confermare l'efficacia della deliberazione n. 858/2015 limitatamente al punto 2 del deliberato laddove prevede l'adozione del profilo descrittivo di qualificazione "Costruttore esperto nella realizzazione e nel recupero dei muri a secco" (allegato 2);
6. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale.

Adunanza chiusa ad ore 09:50

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Procedure operative

IL PRESIDENTE

Ugo Rossi

IL DIRIGENTE

Enrico Menapace

Allegato 1

PROCEDURE OPERATIVE PER L'ATTUAZIONE SPERIMENTALE DEL RILASCIO DI UN CERTIFICATO CON VALORE DI PARTE TERZA PER LA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DI "Costruttore esperto nella realizzazione e nel recupero di muri a secco"

SONO PREVISTE LE SEGUENTI FASI DI SERVIZIO:

- 1) Accesso al servizio
- 2) Identificazione
- 3) Valutazione
- 4) Attestazione

1) Fase di accesso al servizio, fase finalizzata all'accoglienza del candidato, all'informazione di dettaglio sul Servizio e alla verifica dei requisiti di accesso.

Obiettivi

- illustrare e chiarire alle persone interessate il percorso di riconoscimento delle competenze, la sua articolazione, le sue regole, i suoi output ed il loro valore, al fine di favorirne la consapevole partecipazione alle diverse attività;
- acquisire l'istanza di accesso al Servizio.

Soggetti coinvolti e competenze attivate

Operatore addetto alla prima accoglienza e informazione.

2) Fase di identificazione, propedeutica alla valutazione.

Obiettivi

- Definire il "Patto di servizio" inteso come definizione degli impegni assunti;

- Identificare, documentare e formalizzare, attraverso il dossier individuale e il documento documento di trasparenza, gli apprendimenti acquisiti (conoscenze, abilità, competenze) in contesti di apprendimento formali, non formali/informali associabili allo standard professionale di riferimento.

Attività

- a) Informazione e definizione degli impegni assunti;
- b) ricostruzione del quadro delle esperienze realizzate dalla persona;
- c) redazione del dossier individuale e del documento di trasparenza;
- d) associare/correlare le abilità e le conoscenze previste dallo standard professionale di riferimento alle abilità, conoscenze acquisite in esito all'apprendimento - formale, non formale e informale – realizzato dalla persona;
- e) informazione rispetto a ogni elemento utile alle fasi successive.

Soggetti coinvolti e competenze attivate: requisiti minimi richiesti

- Referente Documento di trasparenza esperto nell'individuazione e messa in trasparenza delle competenze, con un livello di professionalità corrispondente almeno ad un IV° livello EQF, messo a disposizione dall'istituzione formativa di riferimento per collocazione settoriale della qualificazione professionale.

3) Fase di valutazione, effettuata da una Commissione.

Obiettivi

- accertare e confermare il possesso da parte della persona delle competenze riconducibili allo standard professionale di riferimento;
- riconoscere formalmente le competenze corrispondenti allo standard professionale.

Attività

- a) operatività di una Commissione che assicura nella sua composizione il rispetto dei principi di terzietà, indipendenza e oggettività del processo di valutazione ed è determinata dalla Struttura provinciale competente in materia di certificazione delle competenze;
- b) la Commissione provvede alla valutazione diretta e sommativa realizzata attraverso: esame tecnico del «Documento di trasparenza», con valutazione della quantità e qualità (valore e pertinenza) della documentazione presentata; eventuale prova prestazionale effettuata nella forma decisa dalla Commissione

- tecnica (prova pratica, project work, colloquio tecnico). Per “valore” si intende la distinzione tra documenti di prima, seconda e terza parte. La “pertinenza” attiene alla coerenza delle evidenze rispetto ai contenuti della qualificazione di riferimento per la validazione;
- c) la Commissione delibera all'unanimità ed è composta da:
1. **Referente di contenuto professionale**, esperto rispetto alla qualificazione professionale oggetto di certificazione, è scelto nel rispetto dei requisiti professionali richiesti e per il possesso di competenze rilevanti e significative in riferimento agli standard professionali oggetto della valutazione. E' segnalato, per la sua nomina da parte della Struttura provinciale competente in materia, dall'Associazione di rappresentanza delle imprese del settore economico-professionale di riferimento della qualificazione, rispettando la sua posizione di terzietà in relazione all'eventuale percorso di formazione frequentato dal candidato;
 2. **Referente di contenuto curriculare**, presente nella Commissione solamente per la valutazione in esito a percorso formativo funzionale alla certificazione dello standard professionale di riferimento. È esperto rispetto alla dimensione “concettuale e/o fattuale” delle conoscenze connotative la qualificazione professionale di riferimento, è scelto nel rispetto dei requisiti professionali richiesti e per il possesso di competenze rilevanti e significative in riferimento agli standard professionali oggetto della valutazione. E' segnalato, per la sua nomina da parte della Struttura provinciale competente in materia, dall'istituzione formativa di riferimento per collocazione settoriale della qualificazione professionale, rispettando la sua posizione di terzietà rispetto al percorso di formazione frequentato dai candidati;
 3. **Responsabile di metodo**, esperto nella pianificazione e realizzazione delle attività valutative con riferimento agli aspetti procedurali e metodologici, assicura il presidio, assicurazione qualità, garanzia, pianificazione e realizzazione delle attività valutative. Nella Commissione esercita il ruolo di Presidente. E' scelto direttamente dalla Struttura provinciale competente in materia di certificazione delle competenze, prioritariamente tra funzionari pubblici specificatamente formati all'esercizio della funzione e/o ricorrendo ad esperti esterni di comprovata esperienza, nel rispetto dei requisiti professionali richiesti e per il possesso di competenze rilevanti e significative in riferimento alle metodologie di processo nei servizi di certificazione;
- d) solamente per la valutazione *su richiesta specifica della persona con esperienza (non in esito allo specifico corso di qualificazione professionale)* alle attività della Commissione partecipa, senza esprimere giudizio rispetto alla certificazione, il **Referente Documento di trasparenza** esperto nelle pratiche di individuazione e messa in trasparenza delle competenze, che è messo a disposizione dall'istituzione formativa di riferimento per collocazione settoriale della qualificazione professionale, rispettando i requisiti professionali richiesti. Il Referente è chiamato a fornire sostegno e accompagnamento nell'elaborazione del dossier individuale ed a rappresentare, e/o meglio specificare in sede di valutazione, le associazioni “elementi connotativi lo standard professionale – elementi connotativi l'esperienza” funzionali alla redazione del Documento di trasparenza;
- e) la Commissione sulla base dell'esito della valutazione esprime un giudizio del tipo “Certificato” o “Validato” (quest'ultimo in riferimento alle singole competenze riconosciute) e la formalizza utilizzando uno specifico verbale.

Requisiti minimi richiesti dai soggetti coinvolti e competenze attivate:

- **Referente di contenuto professionale:** è esperto rispetto allo standard professionale di riferimento. Ha almeno 5 anni di esperienza pertinente ai contenuti della valutazione (esercitata anche non continuamente negli ultimi dieci anni), è in posizione di terzietà rispetto alla formazione delle competenze e/o alla fase di identificazione;

- **Referente di contenuto curriculare:** è esperto rispetto alla dimensione “concettuale e/o fattuale” delle conoscenze connotative lo standard professionale di riferimento. Ha almeno 5 anni di esperienza pertinente ai contenuti della valutazione (esercitata anche non continuamente negli ultimi dieci anni), è in posizione di terzietà rispetto alla formazione delle competenze e/o alla fase di identificazione;
- **Responsabile di metodo:** è esperto nella pianificazione e realizzazione delle attività valutative con riferimento agli aspetti procedurali e metodologici. Ha un livello di professionalità corrispondente almeno ad un V° livello EQF;
- **Referente Documento di trasparenza:** è esperto nell’individuazione e messa in trasparenza delle competenze. Ha un livello di professionalità corrispondente almeno ad un IV° livello EQF.

4) Fase di Attestazione, inerente la stesura, il rilascio e la registrazione del “Certificato”, con valore di parte terza.

Attività

- a) la Commissione provvede all’invio della documentazione richiesta alla Struttura provinciale competente in materia al fine della predisposizione e rilascio del Certificato;
- b) il Certificato è firmato dal Presidente della Commissione ed è redatto secondo il format rappresentato dal modello esemplificativo per l’attestazione in esito alla procedura di certificazione delle competenze (versione 2014) di cui all’allegato 7 del Decreto Ministeriale 30 giugno 2016, eventualmente adattato rispetto a specifiche esigenze grafiche e/o attinenti alle modalità di gestione e registrazione digitale;
- c) il Certificato è predisposto dall’istituzione formativa di riferimento;
- d) la struttura provinciale competente in tema di certificazione delle competenze rilascia il “Certificato” assicurandone la registrazione.

LE PROCEDURE PREVEDONO DUE MODELLI DI SERVIZIO:

- in esito allo specifico corso di formazione - Tabella A
- su richiesta specifica della persona con esperienza (non in esito allo specifico corso di qualificazione professionale) - Tabella B

Tabella A: in esito allo specifico corso di formazione

| Modalità di erogazione del servizio di certificazione | | Fase di Accesso | Fase di Identificazione | Fase di Valutazione |
|--|---|---|---|---|
| In esito allo specifico corso di qualificazione professionale con certificazione prevista come esito stabilito potenzialmente per tutti i partecipanti | Servizio di certificazione attivato su specifica richiesta del partecipante | Non pertinente in quanto ricompresa nella frequenza del corso | Formalizzazione progressiva degli apprendimenti (valutazione di modulo, unità didattica, ecc) che vengono presentati alla Commissione di Valutazione. | Valutazione operata da Commissione che procede a <ul style="list-style-type: none"> - recepimento della formalizzazione degli apprendimenti - effettuazione di una eventuale prova prestazionale - certificare il profilo intero o a validare le singole competenze del profilo effettivamente possedute |

Tabella B: su richiesta specifica della persona con esperienza (non in esito allo specifico corso di qualificazione professionale)

| Modalità di erogazione del servizio di certificazione | | Fase di Accesso | Fase di Identificazione | Fase di Valutazione |
|--|---|--|--|--|
| <p>Su richiesta specifica della persona che dimostri o autodichiari di aver maturato esperienze di apprendimento in qualunque contesto formale, non formale e informale purchè adeguate e pertinenti rispetto alla qualificazione professionale di riferimento del servizio di certificazione.</p> | <p>Servizio di certificazione attivato dall'istituzione formativa di riferimento per collocazione settoriale della qualificazione professionale</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Formalizzazione dell'istanza di servizio della persona presso il soggetto titolato - Acquisizione dell'istanza di accesso al servizio da parte del soggetto titolato - Definizione del Patto di servizio (beneficiario/soggetto titolato) per la certificazione delle competenze | <ul style="list-style-type: none"> - Costruzione del dossier individuale contenente tutte le evidenze pertinenti rispetto alla qualificazione professionale di riferimento - Pre-codifica delle competenze, abilità, conoscenze associabili alle esperienze ricostruite in termini di risultati di apprendimento riferibili alla qualificazione professionale - Produzione del Documento di trasparenza, come sintesi del Dossier individuale - Informazione rispetto a ogni elemento utile della fase successiva, ivi comprese indicazioni per la prassi/modalità valutative - Parere (giudizio) d'idoneità rispetto alla valutazione qualora dall'attività di ricostruzione emergano le condizioni minime di successo per il riconoscimento delle acquisizioni da esperienza o, in caso contrario, interruzione del servizio con consegna all'utente del <i>Dossier individuale formalizzato</i> e del <i>Documento di trasparenza</i> redatto, quale attestazione di parte prima avvalorata sulla base dell'esperienza effettivamente maturata | <p>Valutazione operata da Commissione che procede a</p> <ul style="list-style-type: none"> - esame tecnico del dossier (valutazione delle evidenze e delle associazioni riportate dal documento di trasparenza) - eventuale colloquio tecnico di discussione del dossier - eventuale prova prestazionale decisa dalla commissione sulla base del livello di qualità ed idoneità delle evidenze di competenza rappresentate dal dossier - certificare il profilo intero o a validare le singole competenze del profilo effettivamente possedute |